|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | SDG 2 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Orti sociali |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Legambiente |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Amministrazioni, associazioni, imprese, enti religiosi, cittadini |
| 5. Data di inizio | 2001 |
| 6. Durata | Attualmente attivo |
| 7. Luogo | Tutta Italia |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | Gli orti sociali sono ormai diffusissimi: secondo Nomisma 2,7 milioni di italiani coltivano orti sociali. Gli orti sono passati in 2 anni da una superficie complessiva di 1,1 milioni di mq a 3,3 milioni di mq.  Si tratta di spazi sottratti all’incuria o a possibili speculazioni edilizie che tornano ad essere luoghi della comunità.  In questo universo Legambiente può vantare delle esperienze di grande valore:  A Pontecagnano Faiano (SA), nel parco eco-archeologico, un tempo inaccessibile e a rischio degrado, su un’area di 20 ettari Legambiente ha realizzato (prima in Italia) 60 orti sociali biologici, dove sono state recuperate specie agricole autoctone. Un polmone verde dove anziani e giovani si ritrovano e si scambiano saperi.  Ad Isola Capo Rizzuto (Kr) è nato “Orto sociale della biodiversità” su un terreno confiscato. Legambiente e la Coop Terre Joniche gestiscono terreni la cui produzione è in gran parte destinata ad associazioni che operano nel sociale e a famiglie indigenti; la restante parte viene usata per ampliare e rigenerare l’orto, che così diventa “autosostenibile”. L’obiettivo è sensibilizzare cittadini e studenti ai temi della giustizia, ma anche all’agricoltura biologica, al km 0, al consumo di frutta e verdura di stagione ed alla biodiversità. Periodicamente studenti, volontari, cittadini e famiglie, danno una mano nel lavoro e nel raccolto.  Ad Arezzo il progetto un P-Orto in città ha come obiettivo l'integrazione sociale di soggetti a rischio di svantaggio attraverso esperienze condivise di cittadinanza attiva.  A Lampedusa Legambiente e Terra Onlus hanno realizzato, con crowfunding e campi di volontariato, orti sociali assegnati e coltivati dal 2016 dagli isolani e dagli ospiti del centro diurno.  A Campobasso il progetto Socialorto, finanziato dalla Tavola Valdese, ha lo scopo di impegnare anziani, persone diversamente abili e persone disagiate (minori dell’USSM del Molise) per evitare il loro isolamento sociale e incentivare i momenti di socializzazione. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | Migliaia |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | - |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | Immenso |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | - |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | Potenzialmente tutti i cittadini che hanno voglia e bisogno di riappropriarsi dei territori, di limitare il consumo di suolo, di avere momenti di socialità e di solidarietà e di avere stili di vita e consumi più naturali. |